

DP. N. 200/23

IL PRESIDENTE DEL CDA

VISTO lo Statuto della Libera Università Mediterranea LUM “Giuseppe Degennaro” emanato con Decreto Presidenziale n. 113/2020 del 25.06.2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 178 del 16.07.2020 e modificato con D.P. 231/2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 270 del 12.11.2021 e con Decreto Presidenziale n. 249/2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.249 del 24.10.2022

VISTO il D.M. n.224 del 30 aprile 1999;

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 “Disposizioni in materia di dottorato di Ricerca”;

VISTO il D.M. n. 226 del giorno 14.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 308 del 29.12.2021;

VISTO IL DM del 23 febbraio 2022 con il quale è stato rideterminato l’importo delle Borse di dottorato;

VISTA la nota del 2 marzo 2023 nr. 3992 con il quale sono state emanate le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca;

VISTO il DP. 177/22 del 13.05.22 con cui è stato emanato il regolamento in materia di dottorato di Ricerca in attuazione delle norme previste dal dm. 226 del giorno 14.12.2021;

VISTA la nota nr. 3992 del 02.03.23 concernente l’apertura della Procedura informatizzata per l’accreditamento dei corsi di dottorato - XXXIX ciclo;

VISTO il DM 118/23 del 02.03.2023 con il quale il Ministero dell’Università ha attribuito per l’anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, nr. 10 borse per dottorati di ricerca PNRR di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato (di seguito, anche corsi) accreditati ex D.M. n. 45/2013 ed ex D.M. n. 226/2021 e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 (TABELLA A - Soggetti assegnatari di un numero di borse totali pari almeno a 10 - Borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali (M4C1 – Inv. 3.4) e Borse di dottorato di ricerca PNRR, per la Pubblica Amministrazione e per il patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1);

VISTA la proposta di rinnovo per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 del Corso di Dottorato internazionale di Ricerca in “Teoria generale del processo” con sede amministrativa presso l’Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO di Casamassima – Bari dal Collegio dei docenti deliberata in data 4 luglio 2023;

VISTO il parere favorevole dell’Anvur pubblicato sul sito dottorati in data 5.07.2023;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.07.2023 con cui viene approvato il rinnovo del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 28.07.2023 che approva il budget per il rinnovo del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;



DECRETA:

Art. 1 – Attivazione del corso

E' attivato per l'a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo – il corso di dottorato di ricerca di seguito indicato: (le informazioni sul corso possono anche essere reperite sulla pagina web dell'Università al seguente indirizzo <https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/>)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E DELL'IMPRESA

DOTTORATO DI RICERCA IN TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Settori scientifico-disciplinari: IUS/15 "Diritto processuale civile"; IUS/16 "Diritto processuale penale"; IUS/01 "Diritto privato"; IUS/10 "Diritto amministrativo"; IUS/04 "Diritto commerciale"; IUS/08; "Diritto costituzionale"; IUS/11 "Diritto canonico e Diritto ecclesiastico"; IUS/12 "Diritto tributario; IUS/18 "Diritto romano e diritti dell'antichità"; IUS/19 "Storia del diritto medievale e moderno"; IUS/21 "Diritto pubblico comparato".

Data di scadenza per la presentazione delle domande di concorso: **4 settembre 2023** (secondo le modalità di cui all'art. 3)

Sede Amministrativa Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Bari) - Italia

Durata: 3 anni

Posti totali a concorso: 5

- a) Nr. 2 con Borsa (finanziati con DM 118/23 Tabella A - M4C1 – Investimento 4.1 - generici)
- b) Nr. 2 con Borsa (finanziati con DM 118/23 Tabella A - M4C1 – Investimento 4.1 – P.A.)
- c) n. 1 senza borsa

Coordinatore: Prof. Roberto Martino – Università d'Annunzio di Chieti-Pescara

Modalità di accesso: Tema, colloquio, prova di lingua straniera;

Lauree per l'accesso al dottorato:

Vecchio ordinamento: Giurisprudenza; Economia e Commercio

Nuovo Ordinamento: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01);

Lauree in: Giurisprudenza (classe 22/s) e Scienze economico-aziendali (classe 84/s); Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali (classe LM77), Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR).

Punteggio titoli: 10/100

Lingua/e straniera/e colloquio: Inglese/Francese

Contributo annuo di iscrizione e frequenza per non borsisti: € 6.000,00 (seimila,00)

Indirizzo Web: <https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/>;



Art. 2 - Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso può essere presentata dai candidati italiani o stranieri che siano in possesso di una laurea specialistica in Giurisprudenza (classe delle lauree specialistiche 22/s) o in Scienze economico aziendali (classe delle lauree specialistiche 84/s) o magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) o magistrale in Scienze economico aziendali (classe delle lauree magistrali LM77) o magistrale in Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR) o vecchio ordinamento quadriennale in Giurisprudenza o in Economia e Commercio conseguita in Italia o presso università straniere e riconosciuta equivalente in Italia.

I candidati che hanno una laurea non riconosciuta in Italia devono compilare, entro la scadenza del bando di concorso, il modulo disponibile in allegato al bando, indicante il titolo della laurea, la valutazione finale e gli esami sostenuti con relativa valutazione tradotti in italiano o inglese e spedirlo contestualmente alla domanda di ammissione con le modalità indicate nell'art. 3. Ai soli fini dell'ammissione al corso di dottorato, l'idoneità del titolo è valutata dalla Commissione esaminatrice con conseguente dichiarazione di equipollenza da parte dell'Ateneo.

I candidati italiani che conseguono la laurea entro il termine massimo del 30 settembre 2023 potranno partecipare all'esame di ammissione. In caso di ammissione, questa sarà "con riserva" pena l'esclusione dalla graduatoria qualora il candidato non abbia conseguito il titolo di laurea entro la predetta data.

Art. 3 - Domande di ammissione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, reperibile nella sezione dottorati del sito web dell'Università <https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/> dovrà essere compilata, firmata, scannerizzata e inviata, assieme a tutti i documenti richiesti, preventivamente in formato digitale (PDF o simile), inderogabilmente entro il **4 settembre 2023** all'attenzione della Dott.ssa Mariateresa Santaloia (santaloia@lum) che provvederà a rispondere allo stesso indirizzo di posta elettronica certificando la ricezione dei documenti inviati ed allegando la ricevuta di protocollo in formato digitale, oppure al seguente indirizzo PEC: concorsilum@pec.it.

Nel titolo dell'e-mail bisognerà specificare: "Concorso per l'ammissione al Dottorato di Ricerca in Teoria generale del processo, XXXIX Ciclo".

Gli stessi documenti, in formato originale, dovranno essere successivamente consegnati a mano alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia:

presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Ufficio dottorati – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia), nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;

ovvero

il giorno della prima prova qualora non sia stato possibile consegnarli precedentemente.

In caso di mancata consegna dei documenti in originale nei termini suindicati, ovvero di difformità tra i documenti inviati per email e quelli consegnati in formato originale, il candidato sarà escluso dal concorso di ammissione al dottorato.

I candidati italiani che intendono partecipare dovranno versare la somma di Euro 55,00 quale contributo per la partecipazione al concorso sul conto corrente:

INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (BA), indicando la seguente causale “Contributo per la partecipazione alle prove di ammissione al dottorato di ricerca in Teoria generale del processo- XXXIX ciclo”. La suddetta somma non verrà restituita in nessun caso.

Nella domanda il candidato, a pena di non ammissione, dovrà dichiarare ed allegare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, recapito eletto agli effetti del concorso con indicazione del codice di avviamento postale, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- b) curriculum vitae et studiorum debitamente firmato nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000;
- c) la laurea posseduta, con l'indicazione della data e dell'università presso la quale è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso una università straniera non dichiarato equipollente, devono espressamente chiederne, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, l'equipollenza. A tal fine, alla domanda di partecipazione deve essere allegato il certificato di laurea tradotto e legalizzato, con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito. Inoltre il candidato potrà allegare alla medesima domanda ulteriori documenti, tradotti e legalizzati, ritenuti utili per la valutazione di equipollenza citata (Allegato 1). La dichiarazione di equipollenza sarà fatta dall'Ateneo ai soli fini dell'ammissione al concorso su indicazione della Commissione esaminatrice;
- d) elenco dei titoli ritenuti valutabili e delle pubblicazioni debitamente firmato nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000;
- e) l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità indicate nel regolamento generale dei Dottorati e nel Regolamento del dottorato in Teoria generale del processo, e successive eventuali modificazioni;
- f) il livello di conoscenza della lingua inglese e di altre eventuali lingue straniere (sufficiente – buono – ottimo);
- g) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto agli effetti del concorso.
- h) l'indicazione del settore scientifico disciplinare – scelto tra quelli di cui all'art. 1 – in relazione al quale intendono sostenere la prova di ammissione.
- i) copia del versamento del contributo di 55,00 euro quale partecipazione al concorso;
- l) copia di un documento di identità debitamente firmato.


4

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Alla domanda andranno inoltre allegati i titoli e le pubblicazioni di cui al punto d).

L'Amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Art. 4 - Esclusioni

L'amministrazione può disporre in ogni momento, fino al provvedimento di nomina dei vincitori, l'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti.

L'esclusione sarà disposta con decreto presidenziale motivato.

Sarà inoltre disposta la decadenza dei candidati di cui eventualmente risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5 - Prove di ammissione

Le prove d'esame sono tese ad accertare la preparazione del candidato, la sua attitudine alla ricerca scientifica e la conoscenza della lingua prescelta all'atto della domanda.

La commissione giudicatrice dispone di un punteggio massimo di 100 punti per la valutazione dei titoli e delle prove concorsuali.

Il punteggio massimo attribuito alla valutazione dei titoli è di 10/100.

Il punteggio massimo attribuito alla prova scritta è di 60/100 e quello attribuito alla prova orale (colloquio, prova di lingua e discussione del progetto di ricerca di cui alla lettera i della domanda) è di 30/100.

Il punteggio minimo da conseguire nella prova scritta per essere ammessi all'orale è di 36/100. Il punteggio minimo da conseguire nella prova orale è di 18/100.

L'idoneità al concorso si consegue con un punteggio minimo di 60/100. I criteri per la valutazione dei titoli saranno affissi dalla Commissione esaminatrice fuori l'aula sede d'esame prima dello svolgimento della prova scritta. La valutazione dei titoli sarà affissa fuori l'aula sede d'esame prima dello svolgimento della prova orale.

La prova scritta dovrà essere svolta in lingua italiana. La prova orale potrà essere svolta in lingua italiana o nella lingua prescelta dal candidato all'atto della richiesta di partecipazione al concorso.

La data della prova orale sarà comunicata dalla Commissione giudicatrice ai candidati il giorno dello svolgimento della prova scritta. Non sono previsti termini di preavviso tra la prova scritta e il colloquio.

La data e il luogo delle prove scritte ed orali saranno comunicati sul sito dell'ateneo nella sezione dottorati di ricerca <https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/>, senza altro avviso.

L'assenza del candidato nel giorno, luogo e orario di svolgimento di una delle prove sarà considerata come rinuncia al concorso di ammissione al dottorato, qualunque ne sia la causa.

Art. 6 - Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca sarà composta da cinque componenti effettivi, nonché da cinque supplenti, scelti tra i professori di I e II fascia e ricercatori universitari in servizio presso l'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO di Casamassima (BA) e tra gli altri docenti facenti parte del collegio di dottorato. I docenti supplenti subentreranno in caso di impedimento di uno dei componenti effettivi. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche o private, anche straniere.

La commissione giudicatrice, prima delle prove concorsuali, stabilirà i criteri per la ripartizione del punteggio assegnato ai titoli e provvederà a pubblicarli fuori l'aula sede d'esame e presso la segreteria del rettorato/ufficio dottorati. La valutazione dei titoli sarà affissa dalla Commissione giudicatrice prima della prova orale fuori l'aula sede di esame e presso la segreteria di Rettorato – Ufficio dottorati. La Commissione giudicatrice provvederà ad affiggere fuori l'aula sede d'esame e presso la segreteria di Rettorato – Ufficio dottorati - i risultati delle prove concorsuali.

Le graduatorie generali di merito vengono approvate con Decreto del Presidente del CdA e rese pubbliche con affissione all'Albo dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia) e pubblicate sul sito web dell'Università.

Ai vincitori sarà inviata notifica a mezzo raccomandata A/R o con altro mezzo idoneo a garantirne la ricezione, ivi compresa la posta elettronica.

Art. 7 - Ammissione al corso

I candidati sono ammessi al dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per il dottorato. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età. I candidati ammessi al corso decadono qualora non esprimano la loro accettazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso.

In corrispondenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.



Art. 8 – Iscrizione

I vincitori dovranno presentare o far pervenire presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Dott.ssa Mariateresa Santaloia – entro il termine perentorio di giorni 10 che decorrono dal giorno in cui avranno ricevuto la relativa notifica, domanda di iscrizione al corso in carta semplice, che dovrà contenere, oltre ai propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:

- a) autocertificazione relativa alla cittadinanza;
- b) autocertificazione del diploma di laurea con la relativa votazione, la data e l'istituzione che ha rilasciato il titolo;
- c) dichiarazione di non essere iscritto/a e di impegnarsi a non iscriversi ad altro corso di laurea, master universitario, dottorato per l'intera durata legale del corso;
- d) dichiarazione di non essere iscritto/a a Scuole di Specializzazione o, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere o interrompere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato;
- e) dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato;
- f) dichiarazione di essere/non essere dipendente di Pubbliche Amministrazioni.
- g) Autocertificazione (solo per i vincitori di borsa) del reddito imponibile per l'anno solare 2022;

Gli atti e i documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Alla richiesta di iscrizione dovranno, inoltre, essere allegati una fotocopia di un documento di identità debitamente firmata, il pagamento della tassa ADISU, il pagamento del contributo per l'assicurazione annuale per responsabilità civile contro terzi e infortuni, n. 2 fotografie formato tessera, nonché per il vincitore senza borsa la copia del versamento del contributo annuale, come specificato nell'art. 10.

Art. 9 - Borse di studio

Gli ammessi al corso di dottorato, nell'ordine di graduatoria di merito, hanno diritto alla borsa di studio fino alla concorrenza del numero delle borse offerte.

In caso di parità di merito prevale il candidato di più giovane età. L'importo annuale della borsa di studio è di euro 20.083,00 al lordo degli oneri a carico

dell'Ateneo pari ad euro 3.839,73 annui e degli oneri previdenziali per la quota a carico del dottorando.

La borsa di studio non verrà erogata qualora il vincitore, nell'anno solare antecedente a quello di attivazione del dottorato, abbia un reddito imponibile superiore a 25.000 (venticinquemila) euro.

L'importo della borsa di studio è aumentato nella misura del 50% nei periodi di soggiorno all'estero. La borsa di studio è erogata in rate bimestrali posticipate.

La borsa di studio è confermata per l'anno accademico successivo, previo mantenimento dei requisiti di merito e di reddito, su proposta del Collegio dei Docenti.

Le borse di studio non sono cumulabili con altre borse erogate allo stesso titolo.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, anche per un solo anno, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

Le borse di dottorato sono incompatibili – pena la decadenza dell'assegnatario dal godimento della borsa stessa a decorrere dal verificarsi della incompatibilità – con:

- lavoro dipendente presso privati o pubbliche amministrazioni, a tempo determinato e indeterminato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni;
- soci di società di persone;
- svolgimento di attività di industria e commercio;
- contratti d'opera con pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- contratti di collaborazione di cui all'articolo 61 comma 1 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Art.10 - Contributi e quote assicurative

Tutti i dottorandi borsisti devono versare obbligatoriamente al momento dell'immatricolazione il contributo di 50 euro per l'assicurazione annuale per responsabilità civile contro terzi e infortuni nonché l'imposta di bollo per la domanda.

Il contributo dovrà essere versato a mezzo Bonifico bancario su **INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Ba), indicando la seguente causale "Contributo per l'assicurazione dottorato di ricerca in 'Teoria generale del processo' – XXXIX ciclo, anno 1".**

I dottorandi non borsisti sono tenuti al versamento, per ciascun anno di corso, del contributo fissato in 6.000,00. Il contributo dovrà essere versato a mezzo Bonifico bancario su **INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Ba), indicando la seguente causale**

“Contributo iscrizione dottorato di ricerca in Teoria generale del processo” – XXXIX ciclo, anno I”.

Inoltre, tutti i dottorandi, dovranno pagare la tassa regionale per il diritto allo studio in base all'art. 11 della legge regionale nr. 45/2012. Ulteriori informazioni saranno contenute nella scheda di iscrizione.

Art.11 - Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali.

Ai dottorandi con borsa e ai dottorandi lavoratori dipendenti in aspettativa retribuita è richiesta una presenza nelle strutture di Ateneo non inferiore ai quattro giorni a settimana. Ai dottorandi senza borsa è richiesta una presenza nelle strutture di Ateneo di un giorno alla settimana, fermo restando l'obbligo di presenza, per le lezioni, seminari ed incontri organizzati dal Dottorato. A tutti i dottorandi è richiesta la compilazione, e la contestuale firma, di un “Libretto del Dottorando” dal quale si evincano le presenze in Ateneo, le ore di impegno e le attività svolte. Sono fatti salvi i periodi di chiusura dell'Ateneo e (ove non coincidenti) quelli di godimento del riposo annuale. La presente disposizione si applica compatibilmente a quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese. Il “Libretto del Dottorando” è depositato presso l'“Ufficio Dottorati”.

Il dottorando è tenuto alla dettagliata compilazione semestrale di un Report delle attività svolte, siano esse d'aula o di ricerca individuale. Il suddetto Report semestrale dovrà essere controfirmato dal Tutor del dottorando e depositato presso l'“Ufficio Dottorati” dell'Ateneo in disponibilità del Collegio dei Docenti e del Coordinatore.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato possono godere per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di

rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia; nonchè anche per fattispecie analoghe non espressamente menzionate dall'articolo 8 del Regolamento generale dei Dottorati e in tutti i casi in cui il Collegio ritenga che la sospensione della frequenza risponda alle esigenze formative e di ricerca del dottorando, e non sia in contrasto con le finalità del Dottorato.

Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea, si impegna a sospenderne la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.

Gli iscritti al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) o a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.

Il CdD può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:

- giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività; superamento del numero di assenze previste dal singolo regolamento del corso di Dottorato;
- assenze ingiustificate e prolungate;
- comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

Nei casi suddetti la borsa di studio viene interrotta ed è fatto obbligo al borsista della restituzione dei ratei percepiti, relativi all'anno per il quale è stato emesso il provvedimento.

Art. 12 - Valutazione attività e ricerche svolte

4

Al termine di ogni anno, tenendo conto anche di quanto disposto dal regolamento interno del Dottorato, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, anche in termini di pubblicazioni effettuate in ciascun anno di corso, sulla base della presentazione, da parte del dottorando, dei due report semestrali relativi all'anno di pertinenza precedentemente compilati e depositati presso l'Ufficio Dottorati dell'Ateneo. Il Collegio dei Docenti può eventualmente disporre la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo.

Art. 13 - Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, rilasciato dal Rettore e dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO, si consegue all'atto del superamento di un esame finale tendente a dimostrare di avere ottenuto risultati di rilevante valore scientifico mediante presentazione di una dissertazione scritta con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca.

Per l'esame finale verrà nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei Docenti, un'apposita Commissione in conformità al Regolamento di Ateneo di Dottorato di ricerca.

Art. 14 - Tutela della privacy

Si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali, c.d. GDPR, del D. Lgs 101/2018 e [ss.mm](#) e ii. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università LUM G. Degennaro, che potrà essere contattato tramite Tel. Centralino Seg. Didattica: 080.6978213 Tel. Centralino Rettorato: 080.6978111.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC: vincenzo.tarantini@pec.it.

Il trattamento dei dati personali si rende necessario per la gestione della procedura concorsuale ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera b), c) ed f), del Regolamento UE 2016/679.

I dati potranno essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Università si avvarrà come responsabili del trattamento, ove applicabile.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Sarà possibile far valere, in qualsiasi momento i propri diritti come previsto dagli artt. 15-22 del GDPR, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai propri dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Per esercitare i propri diritti è necessario rivolgersi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati (DPO), reperibili ai contatti sopra indicati. Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

La pubblicità dei dati sul sito web dell'ateneo – sezione Concorsi – è soggetta all'art. 7 "Durata degli obblighi di pubblicazione (art. 8,14, comma 2, 15 del D.lgs n. 33/2013) delle Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" pubblicato sulla G.U.R.I. nr. 134 del 12.06.2014.

Art. 15 Responsabile del procedimento

La Responsabile del Procedimento è MARIATERESA SANTALOIA (tel. 0806978219 - 111; e-mail: santaloia@lum.it).

Art. 16 - Norme finali

Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando si fa riferimento alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di Ricerca", al DM 226 del giorno 14.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 308 del 29.12.2021, al DM n. 301 del 22 marzo 2022 con il quale sono state emanate le "Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca, alla nota nr. 3992 del 02.03.23 concernente l'apertura della Procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato - XXXIX ciclo A.A.2023/2024", al regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO ed al Regolamento interno del Dottorato di ricerca in Teoria generale del processo.

Il presente bando verrà pubblicizzato attraverso la pubblicazione telematica sul portale LUM, sul sito Euraxes e sul sito del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica), come previsto dalla normativa vigente.

Casamassima, 31.07.2023

II PRESIDENTE DEL CDA
Prof. Emanuele DEGENNARO

